agenzia fides
Fondata nel 1927
Organo di informazione delle Pontificie Opere Missionarie
http://www.fides.org

OCEANIA/PAPUA NUOVA GUINEA - Musulmani in Papua: la nuova frontiera dell'islam in Oceania

Gooroka (Agenzia Fides) – La Papua Nuova Guinea è la nuova frontiera per l'espansione dell'islam in Oceania: secondo quanto riferito a Fides dalla Chiesa locale, l'islam è arrivato in Papua Nuova Guinea circa 35 anni fa, quando è stata aperta una moschea nei pressi di Kimbe, nel West New Britain. Come spiega a Fides il Verbita p. Franco Zocca SVD, missionario a Goroka e studioso dell'Islam, i musulmani del territorio si rifanno a un movimento riformista islamico fondato in India nel tardo XIX ° secolo, di nome "Ahmadi".
L'islam è stato registrato ufficialmente nello stato nel 1983, con il riconoscimento della "Società islamica di Papua Nuova Guinea" e, da quel momento in poi, musulmani giunti dall'esterno hanno iniziato il "reclutamento" a livello locale, con un crescita esponenziale. Nel 1986 i musulmani della Papua erano quatto, nel 1990 erano cresciuti fino a 440 e nel 2000, il loro numero era salito a 756, sparsi in diverse province della nazione. Oggi, secondo il "Centro islamico" a Port Moresby, la popolazione locale musulmana conta circa 4.000 persone.
Secondo i leader islamici locale, l'islam cresce rapidamente soprattutto nella regione degli Altipiani, in modo particolare nella provincia di Simbu, e riscuote successo soprattutto in quelle popolazioni melanesiane che non si erano convertite in passato alla fede cristiana. I leader musulmani ritengono che l'interesse derivi "dal comportamento rispettabile dei musulmani, al divieto di alcol e di altre sostanze inebrianti", e dal fatto che l'islam "dia linee guida che dirigono tutta la vita dei credenti". I leader ritengono che le pratiche islamiche siano più compatibili, rispetto a quelle cristiane, con i valori e i costumi tradizionali melanesiani. Come esempio, citano l'accettazione della poligamia, la separazione fra uomini e donne, la "supremazia" assegnata all'uomo nella famiglia.
Attualmente, la comunità musulmana in Papua è servita da 15 centri islamici guidati da imam, mentre giovani musulmani della Papua Nuova Guinea ricevono borse di studio per studiare all'estero, in scuole coraniche di Arabia Saudita, Malesia, Indonesia, e Fiji. Al ritorno in patria, diverranno insegnanti, studiosi e giuristi coranici.
Per i rapporti interreligiosi, fin dal 2002, la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza dei Vescovi cattolici ha avviato incontri con i rappresentanti della comunità islamica e il dialogo prosegue tuttora. (PA) (Agenzia Fides 26/2/2013)

I contenuti del sito sono pubblicati sotto Licenza Creative Common - http://creativecommons.org/licenses/by/3.0/deed.it